

e il **desiderio** si accendono nello stesso punto in cui si è formata la ferita. Per questo la bipolarità non è “instabilità”: è **alta tensione strutturale**. Il soggetto impara che per sentirsi vivo deve toccare quel punto, e per toccarlo deve sfiorare la stessa dinamica che lo ha penalizzato.

2.2 LA REGOLA AUREA DELLA CONFLITTUALITÀ: SESSO CONFORME E NON CONFORME

UNA DELLE SCOPERTE PIÙ POTENTI DELLA PSICOLOGIA ANALOGICA È LA PREVEDIBILITÀ DELLA DIREZIONE DEL CONFLITTO E DEL DESIDERIO A PARTIRE DA UNA VARIABILE RIGIDA: LA CONCORDANZA O DISCORDANZA DI SESSO TRA SOGGETTO E GENITORE-CAUSA. A PARITÀ DI STRUTTURA, QUESTA REGOLA STABILISCE DOVE IL SISTEMA SCARICA LA TENSIONE (DENTRO O FUORI) E DOVE COLLOCA IL BERSAGLIO DEL DESIDERIO (CONCRETO O IDEALIZZATO): NEL SESSO CONFORME IL CONFLITTO TENDE A INTROIETTARSI E A PRODURRE “FANTASMI INTERIORI”; NEL SESSO NON CONFORME TENDE A PROIETTARSI E A PRODURRE “NEMICI REALI”. È UNA REGOLA DI ORIENTAMENTO DELLA DISTONIA: DETERMINA LA TRAIETTORIA CON CUI L’INCONSCIO ORGANIZZA ANTAGONISTA E OGGETTO DI DESIDERIO, E QUINDI LA FORMA CONCRETA DELLA VITA RELAZIONALE DEL SOGGETTO.

2.2.1 CONDIZIONE DI SESSO CONFORME (STESSO SESSO)

Quando il conflitto primario avviene con il genitore dello stesso sesso (Uomo contro Padre, Donna contro Madre), l’energia conflittuale **non può essere proiettata integralmente all’esterno**, perché quel genitore non è solo la fonte della frustrazione: è anche il **modello identificativo**. Se venisse trasformato in un nemico totalmente esterno, il soggetto si troverebbe a combattere contro ciò che, inconsciamente, deve anche “diventare” per sentirsi legittimo. Per questo il sistema fa una scelta automatica: **sposta l’ostacolo dentro**.

Antagonista Presunto (interno):

Nel linguaggio operativo del trattato, *Antagonista* è ciò che si oppone al raggiungimento del desiderio, ciò che genera attrito e tensione. In condizione di sesso conforme, l’antagonista è detto *Presunto* non perché sia “finto”, ma perché **non è identificato come un nemico esterno riconoscibile**: è una funzione interna, una presenza psichica che si manifesta come *sabotatore*.

Il soggetto vive quindi nel “teatro della mente”: il nemico principale non è il mondo, ma un circuito interno fatto di inadeguatezza, dubbio, sospetto, autocontrollo e ipervigilanza. La domanda inconscia costante non è “chi mi sta ostacolando?”, ma “e se non fossi abbastanza?”, “e se mi fregassero?”, “e se perdessi posizione?”. Questo antagonista interno non ha bisogno di prove: si autoalimenta.

Oggetto di desiderio Reale (esterno e possedibile):

Oggetto di desiderio è ciò che il soggetto percepisce come capace di scaricare o stabilizzare la tensione distonica. Nella condizione di sesso conforme, poiché l’ostacolo è interno, il desiderio tende a fissarsi su target **esterni, concreti e misurabili**: denaro, possesso materiale, risultati certificati, status, casa, contratto firmato, conquista sessuale fisica.